

Dato 2010 relativo al solo Veneto

Ristrutturazione per 171 aziende

Fra le strategie adottate per venire in soccorso di un'azienda in crisi, la ristrutturazione d'impresa ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza nella produzione e ridurre i costi, in particolare i costi del lavoro. Avviene, tipicamente, in casi di acquisizione o fusione di aziende alle quali seguono, in diversi casi, licenziamenti di personale, attutiti dal ricorso ad ammortizzatori sociali.

«L'obiettivo è gestire la crisi mantenendo il più possibile intatta la forza lavoro, evitando i licenziamenti o contenendoli - spiega l'avvocato Patrizio Bernardo di Lexjus Sinacta -. In fase di ristrutturazione aziendale, si ricorre in modo massiccio agli strumenti come la cassa integrazione ordinaria, per eventi transitori, o straordinaria, in caso di fenomeni strutturali, all'esito della quale spesso parte dei dipendenti non verrà riassorbita. Alcune aziende, possono anche concordare temporanee riduzioni collettive di retribuzione o stipulare contratti di solidarietà».

«Dal 2008 ad oggi, a Nord-Est, il ricorso agli ammortizzatori sociali ha interessato molte piccole imprese con meno di cento dipendenti e, dalla metà del 2010, abbiamo assistito a un calo significativo della cassa ordinaria rispetto a un incremento, invece, della straordinaria: segno che la crisi sta comunque continuando a fare sentire i propri effetti - continua Bernardo -. Vi è infatti ancora un significativo ricorso al-

la mobilità e i licenziamenti riguardano, nella maggior parte dei casi, i lavoratori meno qualificati, specialmente nel settore metalmeccanico».

Secondo un recente rapporto di Veneto Lavoro, nel 2010, rispetto al 2009, si è verificato un incremento di aperture di crisi aziendali del 19,8% (erano 1189 nel 2009, passate a 1425 nel 2010). Nel mese di dicembre 2010 si è tuttavia registrato un dato in controtendenza: 104 aperture di crisi contro le 119 dello stesso mese nel 2009, un calo del 12,6 per cento.

Nel contesto dell'intero anno 2010, comunque, 171 azien-

+19,8%

Le crisi. L'aumento di aperture di crisi aziendali in Veneto nel 2010 rispetto al 2009

de venete hanno avviato un processo di ristrutturazione aziendale: la maggior parte a Vicenza (112), a seguire Padova con 29, Rovigo con 11, Verona con 8, Venezia e Belluno con 4 e Treviso con 3. «Gli imprenditori sperano di portare l'impresa verso segmenti di mercato più competitivi - conclude Bernardo -. Nella riorganizzazione del personale, questo si traduce spesso nella richiesta di un cambio di competenze da parte dei dipendenti che, in alcuni casi, corrisponde anche a modificazioni peggiorative delle mansioni».

Si. Za.

© RIPRODUZIONE RISERVATA